



Dopo il rogo La protesta dei dipendenti \_DE PASCALE

## La vertenza **Contro i 50 licenziamenti** **Bonduelle, 8 ore di sit-in** **tensione con i dirigenti**

>>

**Alessandro Borelli**  
Bergamo

I dipendenti della Bonduelle non si arrendono. Dopo la rottura delle trattative, il 30 aprile, tra sindacati e azienda per cercare di salvaguardare i 140 posti di lavoro dello stabilimento distrutto da un incendio a fine febbraio, ieri hanno dato vita ad un presidio spontaneo davanti ai cancelli del sito. Dalle 7.30 alle 16 hanno impedito l'accesso delle auto degli impiegati e dei Tiri diretti alle piattaforme: una scelta che

ha creato momenti di tensione, poi rientrati, con i dirigenti della multinazionale. Cgil e Cisl sono determinate a non lasciare nulla d'intentato per evitare il licenziamento dei circa 50 diadetti che l'azienda non è disposta a reinserire nel nuovo stabilimento pronto ad iniziare l'attività a Lallio: «Resta inaccettabile - insiste Roberto Rossi, della Filcams Cgil - la scelta di Bonduelle di non fare concessioni sulla cassa integrazione. Non possono essere i lavoratori a pagare i danni di un incendio». <<